

Corso di qualificazione art.7

Area A Collaboratori scolastici

Assistenza agli alunni con disabilità

11-12-15 maggio 2017



Inclusive e autonomia scolastica



- **La piena inclusione** degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Il MIUR mette in atto varie misure di accompagnamento per favorire l'integrazione: docenti di sostegno, finanziamento di progetti e attività per l'integrazione, iniziative di **formazione** del personale docente di sostegno e curriculare nonché del **personale** amministrativo, tecnico e **ausiliare**. Organo consultivo e propositivo, a livello nazionale, in materia di integrazione scolastica e l'Osservatorio per l'integrazione delle persone con disabilità.



Inclusione

- Scuola italiana e alunni disabili:

La scuola è una comunità educante che accoglie ognuno per consentirne il massimo sviluppo personale. Una scuola non solo per sapere ma, anche per crescere attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze abilità e autonomia nei margini delle capacità individuali.

La **crescita individuale** è legata ai **rapporti con gli altri**, tanto che non si può parlare di sviluppo del potenziale umano senza un **sistema di relazioni**.



Chi è considerato **Diversamente abile**

art.3 L.104/92, c.1

1) Persona che presenta una minorazione stabilizzata o progressiva:

- Fisica, psichica o sensoriale tale che da causare difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.



Legge quadro per l'integrazione degli alunni con handicap



Quali tutele per la persona disabile?

L.104/92 , Art. 3, c.2



- 2) La persona disabile ha diritto alle prestazioni stabilite in suo favore in relazione alla natura e alla consistenza della minorazione, alla capacità complessiva individuale residua e alla efficacia delle terapie riabilitative.



Legge quadro per l'integrazione degli alunni con handicap



Diritto all'educazione e all'istruzione

art. 12, L.104/92

c.2: è garantito **il diritto all'educazione e all'istruzione** della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.

Legge quadro per l'integrazione degli alunni con handicap



Quali benefici nell'inserire gli alunni disabili in classi comuni?



- **Benefici per alunni in situazione di handicap** (non solo in termini di benessere e non marginalizzazione sociale) e per tutti gli altri
- **Vantaggio dell'integrazione dei disabili:** si promuove l'idea delle diversità, dei bisogni speciali e dell'esigenza dell'individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento per tutti.



Fonti

- Costituzione italiana
- Legge 104/1992
- Legge 517/77
- CCNI 1998-2001, art. 50, allegati 6, 7: Procedure attribuzioni f.a.
- CCNL 2003-2009), Art. 47, comma 1; incarichi specifici, Art. 47, c. 3;
- **Nota MIUR Prot. N. 3390/2001**
- Convenzione ONU 2007
- Contrattazione d'Istituto
- Piano delle attività:



Costituzione italiana nota



- Il processo di integrazione scolastica degli alunni con disabilità nasce a garanzia di diritti previsti nella costituzione.
- **Art. 3 Tutti** i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali...

- Art. 34 « La scuola è aperta a tutti ».
- Art. 38 « Gli inabili e i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale ».



Downloaded from:
dreamstime.com

La costituzione e la Scuola italiana

- Le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia funzionale e flessibilità organizzativa, predispongano le condizioni e realizzino le attività utili al raggiungimento del successo formativo di **tutti** gli alunni.



Scuola e integrazione



- Legge 517/77: Abolizione classi differenziali
Da una scuola uguale per tutti ad una scuola diversa per ciascuno, nella quale l' **alunno con handicap sia accettato in via normale.**
- L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, si attua con la **presa in carico del progetto di integrazione da parte della comunità scolastica (team docenti o Consiglio di Classe)**, con la prestazione di insegnanti specializzati, l'adeguamento della programmazione, l'apporto di specialisti socio- sanitari.



Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità – 2007

- Rispetto** per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, l'indipendenza delle persone e la non discriminazione;
- Piena ed effettiva **partecipazione** e inclusione nella società;
- Rispetto per la differenza e l'**accettazione** delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;
- Parità di opportunità.**



Nota MIUR Prot. N. 3390/2001

Competenze dell'Istituzione scolastica

- Nota MIUR, Prot. n.3390/2001 afferma che “Per quanto riguarda le attività di **ausilio materiale** agli alunni portatori di handicap per esigenze di particolare disagio e per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale **nell'uso de servizi igienici e nella cura dell'igiene personale dell'alunno disabile**, nelle scuole di ogni ordine e grado, tali mansioni rientrano tra le funzioni aggiuntive da assegnare ai collaboratori scolastici, prioritariamente per soddisfare tali esigenze”.



Assistenza di base agli alunni in situazione di handicap



- Diritto allo studio dei soggetti disabili, fondamentale processo di integrazione scolastica che da concreta attuazione a realizzare il diritto allo studio costituzionalmente garantito.

Figure coinvolte:

- Dirigente scolastico;
- Docenti (Collegio Docenti, Consiglio di Classe, docente di classe, docente di sostegno);
- Collaboratori scolastici.

Dirigente



- Responsabilità
 - Organizza l'integrazione degli alunni con disabilità:
 - Assegnazione alunni con disabilità alle varie classi;
 - Definizione degli orari
 - Pianifica gli incontri di progettazione
 - Gestisce la documentazione riservata
 - Organizza la vigilanza sull'attuazione del PEI
 - Promuove e incentiva la formazione....

Insegnanti e docenti di classe



- Piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle proprie classi, compresi gli alunni con disabilità;
- Contribuisce alla Programmazione degli obiettivi didattici/educativi definiti dal PEI;



Collegio dei docenti e consigli di classe

- **il Collegio dei docenti** potrà provvedere ad attuare tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, inserendo nel **Piano dell'Offerta Formativa** la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica e indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, ecc.).
- **I Consigli di classe** si adopereranno pertanto al *coordinamento delle attività didattiche*, alla preparazione dei *materiali* e a quanto può consentire all'alunno con disabilità, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, **la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe.**



Il docente assegnato alle attività di sostegno

Testo Unico L. 297/94



- Figura professionale specifica con il compito di facilitare il processo di integrazione.
- Il docente è assegnato alla classe per le attività di sostegno, quindi collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.
- funzione di coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione.



Collaboratori scolastici e assistenza di BASE



- In una scuola inclusiva **ASSISTENZA DI BASE** è parte **fondamentale** del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se **coinvolto** in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (**CM 3390/2001**).
- **Assistenza di base** degli alunni con disabilità:
 - Ausilio materiale agli alunni con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse.
 - Attività di cura alla persona
 - Uso dei servizi igienici
 - Igiene personale



Collaboratori scolastici e assistenza di BASE

linee guida per l'Integrazione alunni con disabilità

- **La responsabilità di predisporre le condizioni** affinché tutti gli alunni, durante la loro esperienza di vita scolastica, dispongano di servizi qualitativamente idonei a soddisfare le proprie esigenze, **è di ciascuna scuola**, la quale, mediante i **propri organi di gestione**, deve adoperarsi attraverso tutti gli strumenti previsti dalla legge e dalla contrattazione, compresa **la formazione specifica degli operatori**, per conseguire l'obiettivo della piena integrazione degli alunni disabili.



Assistenza alunni disabili



- **Assistenza di base** e ausilio materiale agli alunni disabili nei locali scolastici.
- 1) L'assistenza di base, intesa come ausilio materiale per l'accesso, l'uscita e spostamento nei locali scolastici, rientra nelle mansioni ordinarie dei collaboratori scolastici (CCNL 1998/2001, Accordo relativo al secondo biennio economico 15.02.2001, tab. D; direttiva 30.11.2001).
 - 2) L'ausilio materiale per esigenze di **particolare disagio**, per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale rientra, invece, tra le funzioni aggiuntive

Assistenza di base



- Con «**assistenza di base**» si intende una serie di competenze utili a rendere possibile all'alunno disabile la vita a scuola, in relazione all'autonomia corporea, di movimento, di relazione.



Gli Enti Locali



- **Assistenza SPECIALISTICA:**
- **Operatori di assistenza:** figura professionale nominata dall' Ente Locale a supporto dell'alunno con disabilità. L'Operatore di assistenza opera in presenza di alunni con problemi di autonomia di tipo fisico
- **Addetto alla Comunicazione:** figura professionale che assiste alunni con disabilità sensoriale di fruire dell'insegnamento impartito dai docenti.

Art. 50 CCNL 2006/2009



In aggiunta ai COMPITI previsti dal profilo, ulteriori e più complesse mansioni concernenti, per l'Area A:

- Assistenza agli alunni diversamente abili;
- Organizzazione degli interventi di primo soccorso.

Vedi nota



CCNL 2007-2009 Tabella A – Profili di area del Personale ATA - Area A(collaboratore scolastico)



Mansioni di Ausilio materiale agli alunni portatori di handicap:

- Accesso aree esterne alle strutture scolastiche
- All'interno della struttura scolastica;
- Nell'uscita dalla struttura scolastica;
- Nell'uso dei servizi igienici;
- Nella cura dell'igiene personale.



Attività aggiuntive



- ***Le Attività Aggiuntive:***
- Le Attività Aggiuntive del personale ATA consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario di servizio, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a specifiche forme di disposizione dell'orario di lavoro determinate dal POF, alla sostituzione del collega assente con conseguente intensificazione di servizio ecc...
- **La contrattazione integrativa d'istituto** deve chiarire, tenuto conto del Piano delle attività, i criteri per il conferimento delle attività aggiuntive (disponibilità, rotazione, ecc.), il tipo di compenso (forfait oppure ore) e se esse vanno svolte nel proprio orario oppure in orario aggiuntivo. Le prestazioni eccedenti, devono essere autorizzare con atto scritto e retribuite dal FIS. Il dipendente può chiederne il recupero in ore e/o giorni di riposo compensativo. I recuperi potranno essere cumulati per le ferie e fruiti entro i tre mesi successivi l'A.S. in cui sono maturati. Le prestazioni eccedenti devono essere comunque retribuite se, per motivate esigenze di servizio o per comprovato impedimento del dipendente, non è stato possibile recuperarle.

Incarichi specifici



- **Incarichi Specifici:**
- L'art. 47 CCNL 2006-2009 recita quanto segue: *"I compiti del personale A.T.A. sono costituiti:*
 - a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;*
 - b) da **incarichi specifici** che nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e dallo svolgimento di **compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio**, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, come descritto dal **piano delle attività**."*
- Il numero e la tipologia di questi incarichi devono essere individuati **nel Piano delle attività**. L'attribuzione è effettuata dal dirigente scolastico, i criteri ed i compensi sono definiti dalla contrattazione di istituto.
- **Esse saranno particolarmente finalizzate per l'area A per l'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza di base agli alunni diversamente abili e al primo soccorso.**



Piano delle attività



Cos'è il piano delle attività:

- Ribadire i compiti del personale ATA
- Attività aggiuntive (sostituzione colleghi assenti, collaborazione a progetti, ore prestate in eccedenza...)
- **Funzioni aggiuntive / incarichi specifici** (assistenza alunni disabili)

Giurisprudenza

Tar del Lazio sentenza n.9926/2007

- Per molti di questi alunni l'integrazione abbisogna di cure che non solo esauribili solamente nel piccolo contesto gruppo-classe e perciò realizzate esclusivamente dall'insegnante di sostegno e dai docenti curricolari; si ravvisa infatti la necessità di interventi compensativi e aggiuntivi di altre figure che diventano quindi complementari e ausiliari all'integrazione dell'alunno in questione. Più chiaramente ci si riferisce **all'assistente per l'autonomia e la comunicazione e all'assistente igienico-personale** (altrimenti detto assistente di base) **i quali come è stato lautamente affermato in un sentenza del Tar del Lazio n.9926 del 2007**, contribuiscono a far vivere meglio all'alunno disabile *“la quotidianità della scuola”* perché come sottolinea più avanti il testo della stessa sentenza, **ciascuna di queste figure ha “un ruolo completamente diverso e complementare”**, ma pur sempre di aiuto alla piena e fattiva integrazione dell'alunno disabile.



Viaggio di istruzione



- **Chi accompagna l'alunno disabile?**
- Nessuna norma prescrive come debba essere accudito o da chi vada sorvegliato, la scuola nella sua autonomia, predispone le misure più idonee per consentire all'alunno di partecipare senza eccessivi rischi o disagi. La sorveglianza può essere affidata all'insegnante di sostegno ma anche ad un altro docente, ad un operatore di assistenza, ad **un collaboratore scolastico**, ad un compagno, ad un parente o ad altre figure professionali o volontarie, ritenute idonee e disponibili.

Assistenza agli alunni con disabilità

esempi pratici

- Prima dell'inizio delle lezioni:
 - Piano terra (atrio/centralino)
 - 1)
 - 2)
 - Ai piani (aule)
 - 1)
 - 2)

Assistenza agli alunni con disabilità

esempi pratici

- Durante le lezioni:
 - Piano terra (atrio/centralino)
 - 1)
 - 2)
 - Ai piani (aule)
 - 1)
 - 2)

Assistenza agli alunni con disabilità

esempi pratici

- Durante gli intervalli:
 - Piano terra (atrio/centralino)
 - 1)
 - 2)
 - Ai piani (aule)
 - 1)
 - 2)

Assistenza agli alunni con disabilità

esempi pratici

- Al termine delle lezioni:
 - Piano terra (atrio/centralino)
 - 1)
 - 2)
 - Ai piani (aule)
 - 1)
 - 2)

Ulteriori situazioni di assistenza

- Prima, durante e dopo l'ora di refezione:
 - 1)
 - 2)
 - 3)

Fine della lezione